

«GIORNATE FAI D'AUTUNNO» | Anche un concerto a palazzo Sersanti

Scoprendo l'Osservanza

Davide Benericetti

Storia ed arte tornano protagoniste nel fine settimana con le Giornate Fai d'autunno (sabato 12 e domenica 13 ottobre), un autentico viaggio pensato per ammirare le bellezze del nostro Paese e che, ormai da otto anni, coinvolge circa settecento luoghi in tutta Italia, con itinerari a tema e l'apertura di palazzi, chiese, castelli, aree archeologiche, giardini, musei ed interi borghi. La città di Imola, come da tradizione, risponde presente all'evento e propone un programma dal titolo *Imola la Meravigliosa*, curato dall'associazione onlus RestaurOsservanza con il Fai-Delegazione di Bologna Gruppo di Imola, Dozza e Valle del Santerno, in collaborazione con il Comune di Imola, il Comitato Bella Osservanza e la Fondazione Accademia internazionale di Imola «Incontri col maestro». Quest'anno, quindi, i riflettori e gli occhi saranno tutti per il complesso dell'Osservanza, con iniziative all'interno sia dell'ex manicomio che dell'area conventuale. «L'edizione 2019 è molto importante - ha spiegato Paola Bizzi Bacchini, presidente del Fai Gruppo di Imola, Dozza e Valle del Santerno e promotrice della manifestazione -, perché alle spalle c'è un gran lavoro corale che parte dagli storici fino ad arrivare all'organizzazione capillare all'interno di ogni luogo. Abbiamo pensato di proporre qualcosa di semplice, ma allo stesso tempo fantasioso che vede coinvolti anche circa centocinquanta studenti imolesi. Personalmente ho voluto anche ricreare un padiglione del silenzio per rispetto di chi, afflitto da malattie mentali, ha vissuto ed è stato curato tra quelle mura». L'antipasto si terrà, però, venerdì 11 ottobre con una prima visita guidata, alle 18.30, a palazzo Sersanti (piazza Matteotti 8) ed una seconda prevista intorno alle 19.15. Alle 20.30, si terrà un con-

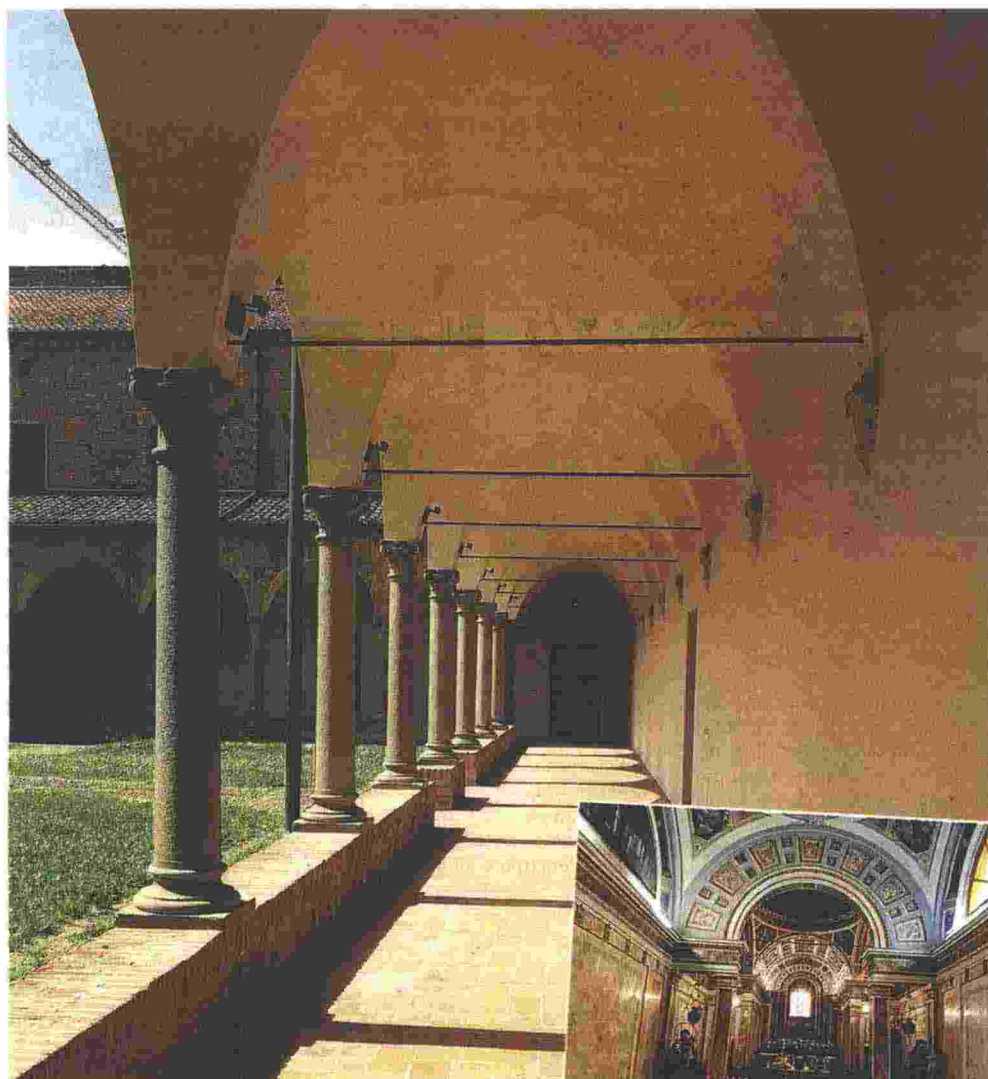
certo nel salone del palazzo organizzato dall'Accademia pianistica: ad esibirsi sarà il duo pianistico composto da Eleonora e Beatrice Dallagnese, che eseguiranno musiche di Liszt, Chopin, Skriabin e Debussy. La serata si concluderà, alle 22, con buffet e brindisi offerto da Dulcis Café. Per partecipare, l'offerta suggerita (che sarà devoluta alla onlus RestaurOsservanza) è di 12 euro per gli adulti e 8 per gli studenti (per informazioni 334/7972978 o 348/1312123).

Sabato 12 e domenica 13 (dalle 10 alle 18), il programma entrerà nel vivo con la possibilità di vedere mostre, partecipare a passeggiate ed ammirare i luoghi scelti per questa edizione. Partiamo dalla chiesa convento dell'Osservanza dove, alle 11 di domenica 13 ottobre, si terrà la Santa Messa cantata con il coro dei *Vecchioni di Mariele*, mentre alle 18 gli stessi bambini del coro dello Zecchino d'Oro, ormai cresciuti, si esibiranno in un concerto nel chiostro. Il percorso storico-artistico-botanico al convento avrà come Ciceroni d'eccezione i ragazzi del polo liceale imolese «Rambaldi Valeriani Alessandro da Imola» che, inoltre, faranno da guida, sul tema storico-artistico, anche ai visitatori presenti al Santuario della Beata Vergine delle Grazie (sabato e domenica dalle 10 alle 18; contributo, per il Fai, a partire da 3 euro).

Il convento di Santa Maria delle Grazie, detto dell'Osservanza, è un complesso monumentale legato alla presenza dei Frati Minori Osservanti, chiamati a Imola da Taddeo Manfredi sin dal XV secolo, ed è attualmente oggetto di un importante intervento di ristrutturazione. Sorto in un'area dove già c'erano una piccola chiesa e un lazzaretto, comprende la chiesa di San Michele Arcangelo, il convento dell'Osservanza e il santuario della Beata Vergine delle Grazie. Quest'ultimo ha molte

opere di interesse artistico, tra cui il quadro a tempera della Beata Vergine delle Grazie che si trova nella nicchia sull'altare maggiore: d'autore ignoto quattrocentesco, sebbene attribuito a Gentile da Fabriano, raffigura la Madonna col Bambino, gli angeli e un devoto inginocchiato. L'immagine fu incoronata nel 1615 con un diadema d'oro e poi nel 1815 con un secondo diadema donato da Pio VII. Visite guidate dalle 10 alle 18 delle due giornate anche per il complesso dell'Osservanza (ex manicomio) ed il parco monumentale con i suoi oltre cinquecento alberi e varie specie arbustive (contributo di 3 euro). Qui sarà possibile ammirare, sia sabato che domenica, anche la mostra curata da Arianna Sabbatani e dedicata alla poetessa Alda Merini. Nelle giornate di sabato e domenica il percorso storico-artistico sarà presentato da Matteo Banzola, insieme a Loris Pasotti che invece si occuperà della parte botanica. Per l'occasione verrà lanciato anche un contest fotografico insieme al fotografo imolese Massimo Golfieri.

Domenica, infine, in aggiunta c'è anche un percorso poetico-musicale (alle ore 11, 15, 16 e 17), in collaborazione con la Fondazione Accademia internazionale di Imola «Incontri col maestro». «Siamo felici di essere stati coinvolti in un evento che ci sta molto a cuore - ha concluso Angela Maria Gidaro, sovrintendente della Fondazione -. Insieme al Fai abbiamo pensato alle passeggiate filosofiche nelle quali alcuni nostri musicisti alterneranno le poesie d'amore e follia decantate da Gianmaria Beccari con alcuni brani al violino ed al flauto. Ogni passeggiata durerà una ventina di minuti e sono previste quattro repliche in modo da accogliere più visitatori possibili». In questi luoghi, tra padiglioni ed un insieme di aiuole, alberi e giardini, Ciceroni saranno gli alunni del liceo delle Scienze applicate dell'Istituto Francesco Alberghetti di Imola.



NELLE FOTO: IL PARCO E IL COMPLESSO DELL'OSSERVANZA, I PORTICI DEL CONVENTO, IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069250